Settimanale
12-05-2023
Pagina 95
Foglio 1

Raffaello Cortina Editore

il venerdì SUPPLEMENTO DE la Repubblica

Tiratura: 21.957
Diffusione: 187.789

www.ecostampa.it

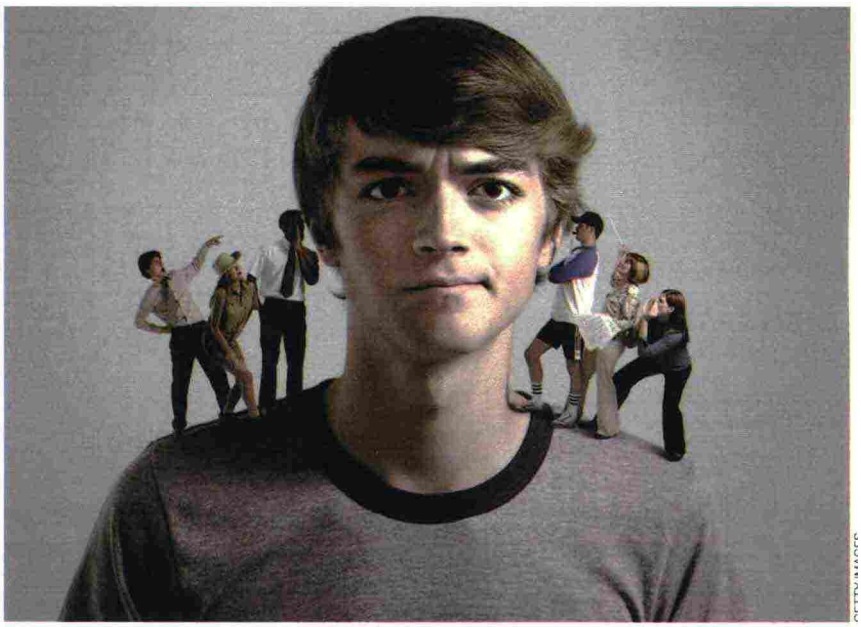
SII TE STESSO A MODO MIO
ESSERE ADOLESCENTI
NELL'EPOCA
DELLA FRAGILITÀ ADULTA

AUTORE
MATTEO LANCINI

EDITORE
Raffaello Cortina

PAGINE
224

PREZZO
14 euro



RAGAZZI, A CRESCERE PROVIAMOCI INSIEME

di **MARCO FILONI**

SIAMO donne e uomini di grandi morali. Nelle aule delle scuole, sui campi di calcio, nella cucina apparecchiata – i palcoscenici nei quali noi, adulti, ci prendiamo cura di loro, bambini e ragazzi che dobbiamo educare, formare, crescere. Come lo facciamo? Intorno a questa domanda ruota l'ultimo libro di Matteo Lancini. E già il titolo contiene la paradossale risposta che offriamo loro: *Sii te stesso* (ma) *a modo mio*. Le grandi morali in realtà sono piccole piccole. Perché celano l'illusione più umana e penosa di sempre: quella di domare le nostre paure, il nostro dolore, la nostra ansia di fronte ai problemi dei figli, dei giovani che si affacciano alla vita – e noi non siamo preparati: siamo fragili, non riusciamo ad ascoltarli, capirli, aiutarli (la manutenzione degli affetti è come la meccanica, delicata).

Lancini, psicologo e psicoterapeuta, è molto bravo e questo libro (in uscita il 16 maggio) dovrebbero leggerlo tutti coloro che hanno a che fare con l'infanzia (genitori, insegnanti, educatori...). Con un avvertimento, però: non esiste insegnamento più importante di quello che non si apprende mai ma si studia sempre. Non ci sono consigli da seguire, non ci sono le istruzioni per l'uso. C'è invece una disamina critica delle nostre istituzioni – la famiglia, la scuola, la società – e del loro rapportarsi ai ragazzi in maniera inadeguata: il sequestro dei nostri figli da un "fuori" che percepiamo pericoloso, costringendoli di fatto a ricercare una socialità su internet e sui device che poi naturalmente demonizziamo (creano dipendenza! ci instupidiscono i figli!); ci aspettiamo che crescano rispondendo a valori quali successo, popolarità, bellezza, prestanza – tutte aspettative grandiose, poi disattese con l'arrivo dell'adolescenza, delle trasformazioni della psiche e del corpo; li abituiamo a ragionare in termini di prestazione, salvo poi lamentare che sono troppo competitivi; e così via. Assistiamo sempre più a un'infanzia adultizzata a cui fa seguito un'adolescenza infantilizzata.

Sempre più spesso si passa da un'infanzia adultizzata a un'adolescenza infantilizzata

Lancini ci offre molti esempi di crescita dei giovani sempre più compressi in questa forma dissociativa degli adulti, drammaticamente inconsapevole ma decisiva per la crescita dei ragazzi. E ci mostra che quelli non "sufficientemente saldi", impreparati, incapaci di metterci in posizione di ascolto, quelli fragili cioè, siamo noi e non loro. Al punto che spesso i bisogni si invertono: pretendiamo da loro che ci capiscano, che comprendano il perché di rimproveri e punizioni, dei nostri fallimenti e delusioni.

Il libro è prezioso perché aiuta a orientare tutti noi nell'assolvere i nostri compiti rispetto ai giovani partendo dalle loro peculiarità, dal loro bagaglio di sofferenze e bisogni di cui prendersi carico, e non facendoci guidare dalle nostre debolezze e paure. E magari un giorno saremo in grado di dire ai nostri figli: ti chiedo perdono e allo stesso tempo ti ringrazio per la mia fragilità.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005345

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Raffaello Cortina